Paul Valéry, *Cahiers 1894-1914, X (1910-1911)*

Emanuele Kanceff

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9660>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9660

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 695

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Emanuele Kanceff, «Paul Valéry, *Cahiers 1894-1914, X (1910-1911)*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9660> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9660>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Paul Valéry, *Cahiers 1894-1914, X* (1910-1911)

Emanuele Kanceff

NOTIZIA

PAUL VALÉRY, *Cahiers 1894-1914, X (1910-1911)*, Édition intégrale, établie, présentée et annotée sous la responsabilité de Nicole CELEYRETTE-PIETRI et Robert PICKERING, Paris, Gallimard, 2006, XIII, pp. 518.

- 1 Non ci dilungheremo sull'importanza dell'edizione dei *Cahiers* originali che si trovano nel fondo "Valéry" del Département des manuscrits della Bibliothèque nationale de France, né sulle difficoltà, brillantemente superate, che presenta la loro pubblicazione. Essa è opera di una ventina di specialisti, che non possono essere qui citati singolarmente, partecipi di una impresa annosa che si dipana dal 1987 e che, alla fine, rappresenterà un risultato poderoso. Certo è difficile dire che questa possa essere considerata un'opera di amena lettura, o anche solo di lettura, ma certamente è una via obbligata per conoscere Valéry, che non poteva mancare di esser segnalata in queste pagine. In particolare è rilevante questo tomo, che appartiene ad anni cruciali nell'opera del poeta, che vedono le riflessioni sul linguaggio, sul tempo, sulla relazione tra corpo e spirito, sul sogno, di cui egli studia le leggi che conducono a una teoria generale del funzionamento dello spirito. Non mancano, tuttavia, aspetti più concreti, come quelli che presenta il carnet *Genova*, in cui le immagini italiane, l'animazione della città ligure, l'austerità dei celebri edifici fiorentini, rigurgita in pagine di schizzi e ritratti, statue di Michelangelo, quadri di Raffaello, i tesori di Palazzo Pitti, serie di vissuti personali da cui facilmente nasce una prosa poetica, preludio di un'espressione più libera e della sensibilità che sgorga dal seno stesso del pensiero astratto.